

# Foto che parlano

## Bresson al museo «Lu.C.C.A.»

**DOPO** Ligabue, un altro pezzo da novanta per il Museo «Lu.C.C.A.». E' della mostra, inaugurata ieri, del grande fotografo Henri Cartier-Bresson, uno dei più prestigiosi nomi della fotografia mondiale. 133 scatti per il volume Henri Cartier-Bresson Photographer che sarebbe stato pubblicato nel 1979, una mostra antologica completa ed esaustiva sulla vita artistica di un personaggio nato per rubare le immagini al tempo. Questa esposizione si avvale di efficienti partner come FienilArte e l'evento IT's Tissue- The italian Technology Experience, la manifestazione mondiale che si svolge in questi giorni, organizzata dalla rete Tissue Italy che riunisce 12 aziende produttrici di macchine e sistemi per la carta tissue. Quando si dice Cartier-Bresson, ha ribadito Maurizio Vanni curatore della mostra, si dice «l'occhio del secolo», appellativo che si meritò nella sua lunga carriera. Per lui cogliere l'istante era decisivo nella fotografia. «Osservare lì dove gli altri fanno solo vedere», è una frase che racchiude l'essenza del suo lavoro, del suo rapporto con la macchina fotografica, prolungamento del suo occhio. Per il grande artista la realtà è un diluvio caotico di elementi dove il riconoscimento in una frazione di secondo dell'importanza dell'evento, dà a



quell'evento la relativa adeguata espressione. La serie di opere che appaiono al «Lu.C.C.A.», presentano, fra l'altro, i campi di deportazione di Dessau, gli ultimi giorni di Kuomintang in Cina, il funerale di Gandhi, ritratti di personaggi come Jean Paul Sartre, Truman Capote, Ezra Pound e Henri Matisse, alcuni paesi e città più particolari del mondo, uniti a una galleria di dettagli umani, a una raccolta di espressioni e di emozioni legate ai bambini, agli innamorati, al precario riposo di personaggi inseriti nella quotidianità. Ne hanno parlato Angelo Parpinelli presidente del «Lu.C.C.A.», Maurizio Vanni direttore del museo e curatore, l'assessore alla cultura del Comune di Lucca, Patrizia Favati, Mauro Celli vice-presidente Rete Tissue Italy, Giovanni Jacopetti presidente Gesam. Con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia, del Comune, dell'Opera delle Mura, dell'Assindustria, Camera di Commercio, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e soprattutto con il contributo delle Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio, e Gesam. Partners: It's Tissue, Italian Technology Experience e Fienilarte. Rimarrà aperta fino al 3 novembre dal martedì alla domenica 10-19.

**Ma. Roc.**

